

COMUNE DI PORTOBUFFOLE'
(Provincia di Treviso)

**RELAZIONE AL
RENDICONTO DI GESTIONE**

ESERCIZIO 2021

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, a opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato e integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi di bilancio e adottato esclusivamente gli schemi armonizzati.

Già nel previgente ordinamento era previsto che al Rendiconto della gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati.

In particolare l'art. 151 TUEL dispone: "Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

L'art. 231 inoltre specifica che la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo che si sono verificati dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile a una migliore comprensione dei dati contabili, e che lo stesso è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

La necessità di rendere più espliciti i dati contenuti nel rendiconto, che come detto sopra, sono rappresentati in un documento maggiormente sintetico rispetto al passato, ha indotto il legislatore a specificare ulteriormente, rispetto a prima, il contenuto della citata relazione. Per questo l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta relazione al rendiconto, e precisamente:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle eventuali partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate;
- k) gli eventuali oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle eventuali garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, e

al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

I documenti principali che costituiscono il Rendiconto di gestione sono i seguenti:

- Il Conto del Bilancio;
- Lo Stato Patrimoniale semplificato;
- La relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa.

Al Rendiconto sono inoltre allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi; (NEGATIVA)
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 - 2020; (NON APPLICABILE)
- j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali; (NEGATIVO)
- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni; (NEGATIVO)
- l) il prospetto dei dati SIOPE;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- p) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Sono inoltre allegati:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio;
- il conto del tesoriere;
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni;
- l'inventario generale;
- il prospetto delle spese di rappresentanza; (NEGATIVO)
- l'attestazione rilasciata dai responsabili dei servizi dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio. (NEGATIVO)

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico.

PROFILO ISTITUZIONALE

L'Ente locale secondo quanto previsto dalla Costituzione è un Ente dotato di una propria autonomia, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Sono organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta e il Sindaco.

Il Consiglio, costituito in conformità alla Legge, ha autonomia organizzativa e funzionale, è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'Ente, rappresenta l'intera Comunità dei Cittadini.

Compie le scelte politico-amministrative per il raggiungimento delle finalità del Comune anche mediante approvazione di direttive generali, programmi, atti fondamentali e indirizzi.

La Giunta è l'organo esecutivo dell'Ente ed è composta dal Sindaco, che la presiede, e dagli Assessori da questo nominati.

La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune; opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso al quale propone le linee programmatiche e rendendo esecutivi tutti i provvedimenti da questo deliberati.

La Giunta compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge e dallo Statuto al Consiglio e che non rientrino nelle competenze del Sindaco, del Segretario Generale e dei Dirigenti.

Gli organi di governo del Comune di Portobuffolè sono stati eletti in data 4 ottobre 2021 e risultano così composti:

Consiglio Comunale

LISTA "VIVIAMO PORTOBUFFOLE" - LISTA CIVICA SUSANA SINDACO"

Susana Andrea Sebastiano- Sindaco

Benedet Lorena - Consigliere

Vendramini Maurizio - Consigliere

Dalla Nora Elena - Consigliere

De Martin Valter - Consigliere

Capenè Giuliana - Consigliere

Bertagna De Marchi Rinaldo detto Lucio - Consigliere

Fresch Tiziano - Consigliere

LISTA "PARTITO DEI VENETI - PORTOBUFFOLE'"

Vianello Nicola - Consigliere

Busetto Cesare - Consigliere

LISTA "PER PORTOBUFFOLE'"

Gola Jennifer - Consigliere

Giunta Comunale

Benedet Lorena	Vice Sindaco	Assessore alla cultura, turismo, commercio e attività produttive, lavoro, artigianato
Bertagna De Marchi Rinaldo	Assessore	Assessore alle risorse strategiche e al patrimonio.

GESTIONE DEL BILANCIO NELL'ESERCIZIO 2021

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2021-2022-2023 corredato di tutti gli allegati e dal DUPS è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 10 del 30/03/2021, esecutiva ai sensi di legge.

Nel corso del 2021 sono state approvate le seguenti variazioni di bilancio:

- Deliberazioni di Giunta Comunale:
 - n. 23 del 10/03/2021 ad oggetto: "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2021-2023";Ratificata dal Consiglio Comunale con delibera n. 12 del 28/04/2021.
- Delibera di Consiglio Comunale:
 - n. 23 del 08/07/2021 ad oggetto "Approvazione variazione n. 2 al Bilancio di Previsione 2021-2022-2023 ai sensi dell'att. 175, comma 1 del D.Lgs. n. 237/2000";
 - n. 27 del 31/07/2021 ad oggetto: "Assestamento generale di bilancio e verifica salvaguardia equilibri 2021-2023 ai sensi dell'art. 175 comma 8 e art. 198 del D.Lgs. n. 267/2000".
 - n. 44 del 22/11/2021 ad oggetto: "II assestamento al bilancio di previsione 2021-2023".
- Con determinazioni dei responsabili n. 78/114/158/159/165/166, nel corso del 2021 sono state eseguite variazioni compensative tra capitoli di spesa dello stesso macroaggregato (art. 175 comma 5 - quater, lett. A) del D.Lgs. n. 267/2000).

RIEQUILIBRIO DEL BILANCIO

In data 31 luglio 2021 il consiglio comunale con delibera n. 27 ha effettuato la verifica sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio e sullo stato di attuazione dei programmi come previsto dall'articolo 193, comma 2, del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.

DESTINAZIONE DELL'AVANZO

Il rendiconto della gestione 2020 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 08/07/2021.

L'avanzo del rendiconto della gestione dell'anno 2020 ammontava a € 873.889,87 così composto:

Totale avanzo di amministrazione	873.889,87
di cui:	
Totale parte accantonata	38.532,61
Di cui: Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	31.821,96
Di cui: Altri accantonamenti	6.710,65
Totale parte vincolata	225.615,07
Di cui: Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	120.044,27
Di cui: Vincoli derivanti da trasferimenti	76.997,85
Di cui: Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	28.572,95
Totale parte destinata agli investimenti	15.585,90
Totale parte disponibile	594.156,29

Nel corso dell'anno 2021 la quota di avanzo di amministrazione applicato al bilancio 2021 ammonta ad €. 444.982,30, mentre la quota residua risulta di €. 428.907,57 così suddivisa:

Totale avanzo di amministrazione di cui:	428.907,57
Totale parte accantonata	35.471,96
Di cui: Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	31.821,96
Di cui: Altri accantonamenti	3.650,00
Totale parte vincolata	199.229,52
Di cui: Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	113.932,88
Di cui: Vincoli derivanti da trasferimenti	56.723,69
Di cui: Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	28.572,95
Totale parte destinata agli investimenti	15.585,90
Totale parte disponibile	178.620,19

RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

Entrata

Titolo	Denominazione	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Accertamenti
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	481.293,64	483.250,00	497.882,45
2	Trasferimenti correnti	68.277,07	90.962,67	77.104,30
3	Entrate Extratributarie	322.203,87	304.191,84	219.219,02
4	Entrate in conto capitale	201.300,81	315.090,61	347.411,78
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			
6	Accensione di prestiti			
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	231.000,00	241.000,00	170.848,82
	Totale	1.304.075,39	1.434.495,12	1.312.466,37

Spesa

Titolo	Denominazione	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Impegni
1	Spese correnti	853.355,35	898.553,81	732.848,62
2	Spese in conto capitale	456.529,27	1.132.578,99	879.650,20
3	Spese per incremento di attività finanziarie			
4	Rimborso di prestiti	17.919,23	17.919,23	17.919,263
5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla tesoreria			
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	231.000,00	241.000,00	170.848,82
	Totale	1.558.803,85	2.290.052,03	1.801.266,87

IL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato del bilancio di previsione. Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Si è provveduto a effettuare il riaccertamento ordinario dei residui con delibera di Giunta Comunale in data 8 aprile 2022 avente per oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il rendiconto della gestione 2021 e variazione di esigibilità", creando un Fondo pluriennale vincolato di parte capitale per € 73.000,00=

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente scomposto in risultato della gestione di competenza e in risultato della gestione residui.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.212.747,14
RISCOSSIONI	(+)	163.699,97	1.084.183,36	1.247.883,33
PAGAMENTI	(-)	176.939,74	1.214.663,59	1.391.603,33
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.069.027,14
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.069.027,14
RESIDUI ATTIVI	(+)	134.557,71	228.283,01	362.840,72
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	31.044,95	586.603,28	617.648,23
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			31.500,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			73.000,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A) ⁽²⁾	(=)			709.719,63

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

SALDO GESTIONE DI COMPETENZA (accertamenti/impegni)	-488.800,50
FPV	
FPV ISCRITTO IN ENTRATA	410.574,61
FPV IN SPESA	-104.500,00

SALDO FPV	306.074,61
GESTIONE DEI RESIDUI	
MAGGIORI RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	9.097,15
MINORI RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	7.594,78
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI	17.053,28
SALDO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	18.555,65
RIEPILOGO	
Saldo gestione di competenza	-488.800,50
SALDO DEL FPV	306.074,61
SALDO GESTIONE DEI RESIDUI	18.555,65
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	444.982,30
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	428.907,57
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2021	709.719,63

La chiusura dell'esercizio 2021 ha registrato quindi un avanzo di amministrazione per complessivi € 709.719,63 così composto, per il suo successivo utilizzo:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2021 ⁽⁴⁾	29.992,61
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	10.000,00
Altri accantonamenti	7.508,78
Totale parte accantonata (B)	47.501,39
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	115.036,54
Vincoli derivanti da trasferimenti	127.252,04
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	28.572,95
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (C)	270.861,53
Totale parte destinata agli investimenti (D)	15.585,90
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	375.770,81
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

Di seguito viene esposto il dettaglio, come richiesto dall'articolo 187 comma 1 del D.Lgs. 10 agosto 2000, n. 267 che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati.

Parte accantonata

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

- Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso e agli esercizi precedenti già esigibili.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del D.Lgs. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione. In base all'istruttoria effettuata, l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità corrisponde ammonta ad €. 29.992,61.

- Accantonamento al fondo per passività potenziali

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento a una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso. In via prudenziale si ritiene di accantonare €. 10.000,00 a fondo rischi potenziali.

- Fondo anticipazioni liquidità

Il d.l. n. 35/2013 e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, ha istituito una specifica forma di "anticipazione di liquidità" avente una peculiare modalità di rimborso rateizzato che si estende su un arco temporale massimo di 30 anni, anziché risolversi nell'ambito dello stesso esercizio finanziario, come per le comuni anticipazioni di cassa.

Con tale operazione straordinaria si consente agli enti territoriali di ricostituire immediatamente le risorse di cassa necessarie ad onorare, indistintamente, debiti pregressi correnti e in conto capitale per i quali avrebbero dovuto essere già previste in bilancio le idonee coperture finanziarie. Il debito verso gli originari creditori si converte in un debito pluriennale verso la Cassa depositi e prestiti, equivalente sul piano economico ma maggiormente sostenibile in quanto la restituzione delle somme anticipate viene diluita nel tempo in modo da riallineare progressivamente la cassa con la competenza.

La sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio. Ciò impedisce qualunque utilizzo in bilancio di dette risorse per la copertura di pregressi disavanzi ovvero di spese diverse e ulteriori rispetto alla finalità tipica del pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili previsti dalla legge.

La contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità mediante apposizione di un vincolo sul risultato di amministrazione è stata prevista nell'art. 2, comma 6, D.L. 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, dal cui disposto risulta che gli enti locali destinatari delle anticipazioni di liquidità, che abbiano costituito il fondo per assicurare la liquidità per i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'art. 1 del D.L. n. 35/2013, "utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione".

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

Il Comune di Portobuffolè non ha beneficiato dell'anticipazione di liquidità di cui al D.L. 35/2013 e pertanto non ha effettuato accantonamenti a tale titolo nel risultato di amministrazione.

- Fondo perdite società partecipate

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate.

Tale fondo:

- permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio;

- favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci-affidanti.

L'obbligo di creare il fondo per le perdite degli organismi partecipati riguarda tutte le pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat di cui all'articolo 1, comma 3 della Legge 196/09, quindi anche i Comuni.

Gli "organismi partecipati" che l'articolo 1, comma 550 considera ai fini della determinazione dell'accantonamento al fondo sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate.

L'accantonamento deve essere calcolato qualora gli Organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante (articolo 1, comma 551).

Sulla base dell'istruttoria compiuta dal competente ufficio, nessun organismo partecipato presenta risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo.

- "Atri accantonamenti"

Le spese per indennità di fine mandato costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "Fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco". Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile. Considerando che la nuova amministrazione è in carica da ottobre 2021, l'indennità di fine mandato del Sindaco ammonta a € 208,78=.

Altri accantonamenti sono dovuti a:

- CCNL dipendenti per € 7.300,00=

Parte vincolata

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;

b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;

c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;

d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

La parte vincolata al 31/12/2021 comprende:

- € 115.036,54 per vincoli derivanti da legge;

- € 127.252,04 per vincoli da trasferimenti;

- € 28.572,95 per vincoli attribuiti dall'ente;

Per quanto concerne la parte vincolata, si evidenzia che secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 792, legge n. 178/2020 e DPCM del 01/07/2021, in riferimento all'incremento del fondo di solidarietà comunale anno 2021 per il potenziamento dei servizi sociali, l'Ente non è tenuto a vincolare ulteriori quote a tal scopo, come da tabella sotto riportata.

Incremento fondo di solidarietà comunale anno 2021 per potenziamento servizi sociali (art. 1, comma 792, Legge n. 178/2020 e DPCM del 1° luglio 2021)			
Tabella 1 – Modalità di calcolo della spesa storica di riferimento per l'annualità 2017			
+/-	Voci questionario	Descrizione	Importi
+	T17 + T10 – T14	Spese totali per il personale (al netto del trattamento accessorio impegnato nell'esercizio successivo, ma di competenza del 2017 e comprensivo di eventuali spese di anni precedenti)	14.958,19
+	S16 – S04 – S05 – S06 + S07	Spese correnti totali diverse da quelle relative al personale al netto delle altre spese per redditi di capitale (macroaggregato 8), dei rimborsi e poste correttive delle entrate (macroaggregato 9 – a eccezione dei rimborsi per spese di personale indicati nel quadro T) e delle altre spese correnti (macroaggregato 10) non relative ai premi di assicurazione	36.919,48
=	SPESA CORRENTE DA CERTIFICATO CONSUNTIVO RICLASSIFICATA		51.877,67
+	T14	Trattamento accessorio impegnato nell'esercizio successivo, ma di competenza del 2017	-
-	T10	Eventuali spese di competenza di anni precedenti (retribuzioni personale dirigente, non dirigente, rinnovi contrattuali ecc)	420,70
+	X12	Entrate relative ai servizi forniti da altri soggetti e NON riportate nel Quadro 9 del proprio Certificato Consuntivo	-
-	S02	Interessi passivi	-
=	SPESA CORRENTE PRIMARIA RICLASSIFICATA		51.456,97
+	S03	Interessi passivi sostenuti per finanziamenti per l'acquisto e la manutenzione di mezzi strumentali, infrastrutture tecnologiche e fabbricati	-
=	SPESA CORRENTE LORDA RICLASSIFICATA		51.456,97
-	T18	Personale: Entrate per rimborsi ricevuti per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/04)	-
-	T19	Personale: Entrate per rimborsi ricevuti per personale comandato o distaccato presso altre Amministrazioni	-
-	T20	Personale: Entrate per rimborsi ricevuti per emolumenti corrisposti dall'ente ai lavoratori socialmente utili	-
-	S13	Spesa per calamità naturali e debiti fuori bilancio, al netto delle spese per il ripiano di perdite o per l'aumento di capitale in partecipazioni (solo se contabilizzate nel quadro 10 macroaggregati da 3 a 4)	-
-	X03	Entrate da SSN o da ASL	-
-	X09	Entrate relative ai servizi erogati a favore di altri Enti (Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane, Consorzi, Convezioni e altre forme di gestione associata)	-
-	X11	Entrate relative ai servizi erogati a favore di altri derivanti da contributi degli Enti Locali	-
=	SPESA CORRENTE NETTA RICLASSIFICATA		51.456,97
+	QUOTA DELLA SPESA DELL'UNIONE/COMUNITA' MONTANA ECCEDENTE I TRASFERIMENTI RICEVUTI DAI COMUNI		-
=	SPESA CORRENTE DI RIFERIMENTO PER IL CALCOLO DEI FABBISOGNI STANDARD (se la spesa corrente di riferimento per il calcolo dei fabbisogni è negativa viene posta pari a zero)		51.456,97
Fabbisogno standard monetario per la funzione sociale 2021 dato indicato nella colonna A dell'allegato 1 del DPCM del 1° luglio 2021			31.860,48
Risorse effettive aggiuntive dato indicato nella colonna F dell'allegato 1 del DPCM del 1° luglio 2021			1.163,71

Parte destinata

I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione, e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Nel rendiconto 2021 la somma destinata agli investimenti è pari € 15.585,90 provenienti da alienazioni realizzate negli esercizi precedenti e da economie di spese in c/capitale realizzate negli anni precedenti.

Fondi Liberi

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

L'articolo 109 del D.L. n. 18/2020 stabilisce che gli enti locali, in deroga alle modalità di utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione di cui all'articolo 187, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000, ferme restando le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, possono utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza COVID-19.

Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

La quota libera, data dalla differenza, se positiva, tra il risultato di amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate, è pari ad € 375.720,08=

Di seguito si riporta il trend storico del risultato di amministrazione:

	2018	2019	2020	2021
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione finanziaria	926.653,34	951.798,74	873.889,87	709.719,63
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate (in detrazione)	0,0	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione risultante dalla gestione finanziaria	926.653,34	951.798,74	873.889,87	709.719,63
di cui				
parte accantonata	39.638,33	26.730,96	38.532,61	47.501,39
parte vincolata	195.185,35	155.547,91	225.615,07	270.861,53
parte destinata a investimenti	49.667,29	81.585,90	15.585,90	15.585,90
parte disponibile	642.162,37	687.933,97	594.156,29	375.770,81

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

I principali equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2021 sono l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale.

L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze ecc.), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).

Il prospetto sotto riportato evidenzia un risultato positivo, dovuto ai seguenti elementi:

- necessità di accantonare una quota di risorse correnti per il finanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità, come già dettagliato nell'apposita sezione;
- necessità di rispettare i vincoli di finanza pubblica, e in particolare il saldo tra entrate e spese finali di cui ai commi 707 e seguenti della Legge di Stabilità 2017 (L.208/2015), ovvero i cosiddetti equilibri costituzionali;

L'equilibrio in conto capitale dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, e nel caso del Comune di Portobuffolè senza il ricorso all'indebitamento.

Il prospetto sotto riportato evidenzia quanto segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2021 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	32.768,80
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	794.205,77
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	732.848,62
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	31.500,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	17.919,23
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		44.706,72
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	43.299,73
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		88.006,45
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	3.858,78
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	12.622,11
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		71.525,56
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	7.961,87
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		63.563,69

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2021 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	401.682,57
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	377.805,81
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	347.411,78
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	879.650,20
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	73.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		174.249,96
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	59.010,80
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		115.239,16
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		115.239,16

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2021 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		262.256,41
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	3.858,78
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	71.632,91
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		186.764,72
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	7.961,87
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		178.802,85

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		88.006,45
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	43.299,73
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021 ⁽¹⁾	(-)	3.858,78
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	7.961,87
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	12.622,11
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		20.263,96

LA GESTIONE DI CASSA

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotto la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs. 267/2000 e del D.Lgs. n°118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nella tabella che segue si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2021					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 1.212.747,14			€ 1.212.747,14
Entrate Titolo 1.00	+	€ 507.776,61	€ 492.885,54	€ 10.808,58	€ 503.694,12
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 97.174,85	€ 75.643,60	€ 1.607,10	€ 77.250,70
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 347.934,25	€ 179.080,55	€ 38.619,34	€ 217.699,89
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 952.885,71	€ 747.609,69	€ 51.035,02	€ 798.644,71
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 1.079.156,81	€ 560.027,01	€ 84.898,86	€ 644.925,87
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 17.919,23	€ 17.919,23	€ -	€ 17.919,23
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 1.097.076,04	€ 577.946,24	€ 84.898,86	€ 662.845,10
Differenza D (D=B-C)	=	-€ 144.190,33	€ 169.663,45	-€ 33.863,84	€ 135.799,61
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	-€ 144.190,33	€ 169.663,45	-€ 33.863,84	€ 135.799,61
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 340.450,61	€ 168.724,85	€ 109.664,95	€ 278.389,80
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 + F (I)	=	€ 340.450,61	€ 168.724,85	€ 109.664,95	€ 278.389,80
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 340.450,61	€ 168.724,85	€ 109.664,95	€ 278.389,80
Spese Titolo 2.00	+	€ 1.155.017,85	€ 465.868,53	€ 92.040,88	€ 557.909,41
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	€ 1.155.017,85	€ 465.868,53	€ 92.040,88	€ 557.909,41
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	€ 1.155.017,85	€ 465.868,53	€ 92.040,88	€ 557.909,41
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-€ 814.567,24	-€ 297.143,68	€ 17.624,07	-€ 279.519,61
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 241.000,00	€ 167.848,82	€ 3.000,00	€ 170.848,82
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 244.906,63	€ 170.848,82	€ -	€ 170.848,82
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-F)	=	€ 250.082,94	-€ 130.480,23	-€ 13.239,77	€ 1.069.027,14

L'ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate a essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Durante l'esercizio 2021 l'Ente non è ricorso ad anticipazioni di cassa e non ha disposto l'utilizzo in termini di cassa di entrate vincolate.

LA GESTIONE DEI RESIDUI

In applicazione dei nuovi principi contabili ogni responsabile dei servizi, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2021, ha provveduto alla verifica dei residui attivi e passivi compresi nei capitoli assegnati, di cui all'art. 228 del D.Lgs. 267/2000.

Ciascun Responsabile di Area ha provveduto con propria determinazione, acquisita agli atti, ad analizzare i residui esistenti nei capitoli di propria competenza e a rideterminare quali residui dovessero essere eliminati e/o reiscritti. Le risultanze di detta attività di ricognizione sono riportate nelle tabelle che seguono e conservate agli atti del Servizio Finanziario:

Le determinazioni sono le seguenti:

- n.134 del 22 marzo 2022 - Area Amministrativo Finanziari;
- n.135 del 25 marzo 2022 - Area Affari Generali;
- n.136 del 28 marzo 2022 - Area Tecnica.

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli e anno di provenienza:

Entrate

	2016 e precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	totale
Titolo 1	8.467,33	4.824,66	6.274,14		2.438,27	4.996,91	27.001,31
Titolo 2						1.460,70	1.460,70
Titolo 3	4.841,32	832,51	2.668,02		9.759,46	40.138,47	58.239,78
Titolo 4				23.420,72	70.124,65	178.686,93	272.232,30
Titolo 5							-
Titolo 6							-
Titolo 7							-
Titolo 9	906,63					3.000,00	3.906,63
TOTALE	14.215,28	5.657,17	8.942,16	23.420,72	82.322,38	228.283,01	362.840,72

Spese

	2016 e precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	totale
Titolo 1	3.639,36		1.137,00	681,44	24.169,51	172.821,61	202.448,92
Titolo 2					1.418,00	413.781,67	415.199,67
Titolo 3							-
Titolo 4							-
Titolo 5							-
Titolo 7							-
TOTALE	3.639,36	-	1.137,00	681,44	25.587,51	586.603,28	617.648,59

LE ENTRATE

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2021 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R)		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A)			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	32.768,80							
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	377.805,81							
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE	CP	0,00							
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	444.982,30							
	-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP	0,00							
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	25.683,33	RR	10.808,58	R	7.129,65	CP	EP	22.004,40
		CP	483.250,00	RC	492.885,54	A	497.882,45		EC	4.996,91
		CS	507.776,71	TR	503.694,12	CS	-4.082,59		TR	27.001,31
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	8.418,40	RR	1.607,10	R	-6.811,30	CP	EP	0,00
		CP	90.962,67	RC	75.643,60	A	77.104,30		EC	1.460,70
		CS	97.174,85	TR	77.250,70	CS	-19.924,15		TR	1.460,70
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	54.753,15	RR	38.619,34	R	1.967,50	CP	EP	18.101,31
		CP	304.191,84	RC	179.080,55	A	219.219,02		EC	40.138,47
		CS	347.934,25	TR	217.699,89	CS	-130.234,36		TR	58.239,78
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	203.993,80	RR	109.664,95	R	-783,48	CP	EP	93.545,37
		CP	315.090,61	RC	168.724,85	A	347.411,78		EC	178.686,93
		CS	340.450,61	TR	278.389,80	CS	-62.060,81		TR	272.232,30
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00		EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00
TITOLO 6	Accensione Prestiti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00		EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00		EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	3.906,63	RR	3.000,00	R	0,00	CP	EP	906,63
		CP	241.000,00	RC	167.848,82	A	170.848,82		EC	3.000,00
		CS	244.906,63	TR	170.848,82	CS	-74.057,81		TR	3.906,63
TOTALE TITOLI		RS	296.755,31	RR	163.699,97	R	1.502,37	CP	EP	134.557,71
		CP	1.434.495,12	RC	1.084.183,36	A	1.312.466,37		EC	228.283,01
		CS	1.538.243,05	TR	1.247.883,33	CS	-290.359,72		TR	362.840,72
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		RS	296.755,31	RR	163.699,97	R	1.502,37	CP	EP	134.557,71
		CP	2.290.052,03	RC	1.084.183,36	A	1.312.466,37		EC	228.283,01
		CS	1.538.243,05	TR	1.247.883,33	CS	-290.359,72		TR	362.840,72

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

IMU

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. Nel 2021 la somma accertata è stata pari a € 273.122,01=

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti.

Alla fine del 2015 è intervenuta una modifica del principio contabile applicato della contabilità finanziaria: dal 2016, pertanto, l'accertamento di tale entrata è stato conforme alla nuova modalità di contabilizzazione. Tale nuovo principio prevede, anziché l'accertamento, per un importo pari a quanto indicato dal Dipartimento delle Finanze e pubblicato sul portale per il federalismo fiscale, l'accertamento sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto, al pari dell'IMU.

L'accertamento 2021 è stato pari a € 58.140,33=

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio. E' iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti. L'importo accertato nel 2021 ammonta a € 164.000,00=

TRASFERIMENTI CORRENTI

Le somme iscritte derivano da comunicati divulgati dal Ministero dell'Interno, dalla Regione e da altri enti pubblici.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie comprendono tutte le fonti di finanziamento dell'ente locale che non sono direttamente collegabili alla riscossione di tributi e comprendono, ad esempio:

- 1) Proventi dei servizi pubblici
- 2) Proventi dai beni dell'ente
- 3) Interessi su anticipazioni e crediti
- 4) Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società
- 5) Proventi diversi

L'accertamento ammonta a € 219.219,02 e comprende:

- diritti vari (segreteria, carte identità) -> € 3.763,32=
- sanzioni amministrative -> € 15.435,90=
- trasporto scolastico -> € 12.444,00=
- concorso pagamento rette di ricovero -> € 47.500,00=
- proventi dagli impianti sportivi -> € 140,00=
- proventi uso locali -> € 400,00=
- dividendi su azioni -> € 9.273,71=
- canone patrimoniale -> € 33.523,57=
- proventi da fiere e mercatini -> € 27.061,90=
- proventi da terreni -> € 15.462,37=
- rimborsi spese di personale -> € 27.656,73=
- IVA a credito -> € 3.287,49=
- canoni di locazione -> € 6.148,44=
- vendita e erogazione di servizi -> € 2.069,37=
- rimborsi, recuperi, restituzioni, indennizzi -> € 1.788,17=
- concessioni cimiteriali -> € 5.900,00=
- proventi parcheggi -> € 7.365,05=

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale derivano entrate da vendita di beni patrimoniali e da trasferimenti in conto capitale; finanziano le spese in conto capitale (principalmente destinate agli investimenti).

L'accertamento ammonta a € 347.411,78 e comprende:

- contributi regionali -> € 15.554,59=
- oneri per permessi a costruire e relative sanzioni -> € 4.259,46=
- contributi comuni di confine -> € 148.910,80=
- trasferimenti dallo Stato -> € 178.686,93=

I proventi per i permessi di costruire vengono destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento.

ACCENSIONE PRESTITI

Nel corso del 2021 non era prevista alcuna accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL.

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate a essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Durante l'esercizio 2021 l'Ente non è mai ricorso ad anticipazioni di cassa e non ha disposto l'utilizzo in termini di cassa di entrate vincolate.

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità e autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

LE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2021 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)			Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)			Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)		
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	0,00								
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO ⁽¹⁾	CP	0,00								
Titolo 1	Spese correnti	RS	129.599,11	PR	84.898,86	R	-15.073,30		EP	29.626,95	
		CP	898.553,81	PC	560.027,01	I	732.848,62	ECP	134.205,19	EC	172.821,61
		CS	1.079.156,81	TP	644.925,87	FPV	31.500,00			TR	202.448,56
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	95.438,86	PR	92.040,88	R	-1.979,98		EP	1.418,00	
		CP	1.132.578,99	PC	465.868,53	I	879.650,20	ECP	179.928,79	EC	413.781,67
		CS	1.155.017,85	TP	557.909,41	FPV	73.000,00			TR	415.199,67
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	17.919,23	PC	17.919,23	I	17.919,23	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	17.919,23	TP	17.919,23	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	241.000,00	PC	170.848,82	I	170.848,82	ECP	70.151,18	EC	0,00
		CS	241.000,00	TP	170.848,82	FPV	0,00			TR	0,00
TOTALE DEI TITOLI		RS	225.037,97	PR	176.939,74	R	-17.053,28		EP	31.044,95	
		CP	2.290.052,03	PC	1.214.663,59	I	1.801.266,87	ECP	384.285,16	EC	586.603,28
		CS	2.493.093,89	TP	1.391.603,33	FPV	104.500,00			TR	617.648,23
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	225.037,97	PR	176.939,74	R	-17.053,28		EP	31.044,95	
		CP	2.290.052,03	PC	1.214.663,59	I	1.801.266,87	ECP	384.285,16	EC	586.603,28
		CS	2.493.093,89	TP	1.391.603,33	FPV	104.500,00			TR	617.648,23

SPESE CORRENTI

Comprendono i redditi da lavoro dipendente, le imposte e tasse a carico dell'ente (IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti, le tasse di circolazione sui veicoli in dotazione all'ente), gli acquisti di beni e servizi (sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione della attività amministrativa, a titolo di esempio: i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento e il vestiario, la spesa per le utenze acqua, luce, gas, telefonia e centro elettronico. Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente come mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni culturali, gestione del servizio idrico integrato e dell'illuminazione pubblica. Gli impegni sono stati assunti sulla base dell'effettiva esigibilità degli stessi, così come richiesto dal principio contabile.

In questa voce sono inoltre classificate le seguenti spese:

- Fondo di riserva: il fondo di riserva è stato iscritto nei limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è stata riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. Lo stanziamento iniziale è stato pari a € 5.021,33 quello finale è pari a € 5.021,33.
- Fondo crediti di dubbia esigibilità: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Comprendono sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale così come previsto nell'elenco annuale delle opere pubbliche approvato per l'anno 2021. Sono inoltre annoverate le spese di progettazione e la voce espropri e i contributi agli investimenti che sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo.

L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

Nello specifico si riportano di seguito gli impegni di spesa relativi agli interventi di maggiore rilievo:

- acquisto arredi sede municipale -> € 20.000,00=
- riqualificazione sede municipale -> € 230.712,13=
- tinteggiatura municipio -> € 9.821,00=
- adeguamento prevenzione incendi-> € 22.027,68=
- costruzione loculi -> € 18.868,52=
- abbattimento barriere architettoniche municipio -> € 35.991,00=
- informatizzazione uffici -> € 9.848,55=
- acquisto attrezzature e arredi casa Gaia -> € 2.600,00=
- acquisto arredo urbano-> € 4.977,60=
- manutenzione strade-> € 47.978,40=
- incarichi professionali esterni -> € 12.000,00=
- manutenzione straordinaria verde -> € 57.950,00=
- demolizione fabbricati per ex alluvionati -> € 46.635,78=
- interventi di efficientamento energetico impianti di pubblica illuminazione -> € 97.386,12=

- manutenzione straordinaria pubblica illuminazione -> € 15.000,00=
- manutenzione straordinaria piazza Ghetto -> € 201.625,22=
- realizzazione pista ciclabile via Settimo -> € 24.400,00=
- prolungamento pista ciclabile sulla s.p. 50 -> € 9.909,92=
- rete nuovo sottopasso borgo servi -> € 4.440,80=
- sistema di parcheggio a pagamento -> € 15.000,00=

RIMBORSO PRESTITI

In questo titolo troviamo la quota capitale dei mutui per €. 17.919,23

CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate a essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Durante l'esercizio 2021 l'Ente non è mai ricorso ad anticipazioni di cassa e non ha disposto l'utilizzo in termini di cassa di entrate vincolate.

USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Si rinvia a quanto detto per le entrate.

AMMONTARE DELLO STOCK DI DEBITI COMMERCIALI E INDICE TEMPESTIVITA' DI PAGAMENTI

L'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati al 31/12/2021 di cui all'articolo 1, comma 867, della legge n. 145/2018 è € 0,00.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti dell'anno 2021 è pari a -15,80.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, a esempio quelle per il compenso accessorio del personale.

Di seguito si riporta l'andamento del FPV nel corso dell'esercizio 2021, suddiviso per missioni e programmi:

[illegible]

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 0	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2021 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2021 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2021 (cd. economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 0 rinnata all'esercizio 0 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2021 con imputazione all'esercizio 0 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2021 con imputazione all'esercizio 0 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2021 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021
		(a)	(b)	(x)	(y)	(c)=(a)-(b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g)=(c)+(d)+(e)+(f)
3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Viabilità e infrastrutture stradali	307.588,13	256.638,54	50.949,59	0,00	0,00	73.000,00	0,00	0,00	73.000,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità		307.588,13	256.638,54	50.949,59	0,00	0,00	73.000,00	0,00	0,00	73.000,00
11 MISSIONE 11 - Soccorso civile										
1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia										
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 MISSIONE 13 - Tutela della salute										
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività										
1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale										

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 0	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2021 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2021 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2021 (cd. economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 0 rinviiata all'esercizio 0 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2021 con imputazione all'esercizio 0 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2021 con imputazione all'esercizio 0 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2021 con imputazione all'esercizio 0 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021
		(a)	(b)	(x)	(y)	(c)=(a)-(b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g)=(c)+(d)+(e)+(f)
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca										
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche										
1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali										
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 MISSIONE 19 - Relazioni internazionali										
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		410.574,61	355.780,13	54.794,48	0,00	0,00	104.500,00	0,00	0,00	104.500,00

ELENCO PARTECIPAZIONI DIRETTE AL 31/12/2020
(rif. delibera C.C. n. 48 del 28/12/2021)

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA PARTECIPAZIONE DI
Asco Holding Spa	03215740261	0,0669 %
Piave Servizi Spa	03475190272	0.3347%

ESITO VERIFICA CREDITI/DEBITI RECIPROCI DELL'ENTE LOCALE CON LE PROPRIE SOCIETA'
PARTECIPATE

La verifica dei crediti/debiti reciproci dell'Ente locale con le proprie società partecipate, prevista dall'articolo 11, comma 6, lettera j), del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., ha evidenziato la corrispondenza delle attestazioni rilasciate dalle società sopra menzionate con il rendiconto del Comune.

Le attestazioni degli enti/società partecipate evidenziano al 31/12/2021, le seguenti risultanze:

- Piave Servizi Spa - Codognè - TV: nessun rapporto di debito/credito;
- Asco Holding Spa - Pieve di Soligo - TV: nessun rapporto di debito/credito.